
Diocesi: Cagliari, sabato l'arcivescovo incontro i migranti in episcopio. Mons. Baturi, "il Signore che viene ci sprona ad aprire le nostre comunità all'accoglienza"

Sabato 17 dicembre, a partire dalle 9, presso i locali dell'episcopio (piazza Palazzo) a Cagliari, si rinnova l'incontro tra l'arcivescovo di Cagliari e segretario generale della Cei, mons. Giuseppe Baturi, e i rappresentanti delle diverse comunità straniere presenti in città. L'iniziativa dal titolo "Il vescovo incontra gli immigrati", promossa con il supporto della Caritas diocesana e dell'Ufficio Migrantes, rappresenta un'opportunità dal punto di vista della accoglienza e dell'evangelizzazione, ma anche un'occasione di rafforzamento delle relazioni di amicizia e di fratellanza, da sempre priorità della Chiesa. A fare da sfondo l'enciclica "Fratelli tutti" promulgata dal Santo Padre nel 2020 e il "Documento sulla fratellanza umana per la pace mondiale e la convivenza comune" firmato nel 2019 ad Abu Dhabi da Papa Francesco e il grande imam di Al-Azhar, Ahmad Al-Tayyib, indicando come bussole la cultura del dialogo, la collaborazione comune e la conoscenza reciproca e l'enciclica. "La vita dell'uomo vale ogni sforzo e ogni sacrificio - afferma mons. Baturi -. Il fenomeno dell'immigrazione è globale e riguarda milioni di persone sullo scenario mondiale. L'accoglienza è fatta di incontri tra culture e popolazioni diverse e questa rappresenta motivo di crescita e opportunità per tutti. Nel messaggio per la Giornata mondiale del migrante e del rifugiato 2022, Papa Francesco scrive che 'costruire il futuro con i migranti e i rifugiati significa anche riconoscere e valorizzare quanto ciascuno di loro può apportare al processo di costruzione', ed è in quest'ottica che rinnoviamo l'appuntamento in episcopio". "Natale si avvicina - conclude il segretario generale della Cei -, attendiamo il Signore che viene, e lo fa anche attraverso i profughi. Lui stesso lo è stato e ci sprona ad aprire le nostre comunità all'accoglienza".

Gigliola Alfaro